

Imprese champions che battono la crisi

Italy post ha individuato le mille italiane cresciute nella fase più pesante della congiuntura economica globale: tra queste figurano ben 120 piemontesi e numerose dell'area Alba, Langhe e Roero



La Gai presenta le performance migliori tra le aziende del Piemonte.



Mollo noleggio di Alba ha 251 addetti e un fatturato di 47,4 milioni.

PRIMATI / 1

Sono imprese *champions* quelle che hanno saputo battere la crisi e imporsi a livello nazionale e internazionale con un fatturato in crescita compreso tra 20 e 500 milioni di euro: pensate che ben 120 di queste hanno sede in Piemonte.

È questo il risultato dell'indagine di Italy post, pubblicata sul periodico *L'economia del Corriere della sera* che, valutando i fatturati dal 2011 al 2017, ha individuato le mille aziende italiane cresciute nella fase più dura della crisi economica globale. Non mancano le aziende di Langhe e Roero con alcune nuove entrate e l'uscita di Nutkao, che continua a crescere a ritmi vertiginosi, punta a quota 180 milioni di euro di fatturato, ma dopo la cessione dell'80 per cento delle quote al fondo di investimenti White bridge non viene presa in considerazione nell'analisi di Italy post.

I premi alle aziende "campionesse" sono stati consegnati il 15 aprile in una cerimonia tenutasi a Torino. Lo studio è stato realizzato da un team composto da analisti finanziari dell'agenzia di rating ModeFinance e da esperti in *corporate finance* della Cuo business school.

Lo studio permette di analizzare l'andamento di aziende che sono state il motore dell'Italia negli anni della crisi con una crescita media di almeno il 3 per cento annuo (cioè quasi il 20 per cento sui sei anni) con una redditività

lorda di almeno il 10 per cento l'anno negli ultimi tre anni (con una media del campione che supera il 19 per cento). Tra i dati più significativi l'Ebitda - il margine operativo lordo, indicatore della redditività di un'azienda e delle possibilità di investire nel corso del tempo - e il rating.

Andiamo a vedere quali sono le aziende campionesse del nostro territorio, precedute nella classifica del fatturato da imprese a pochi chilometri di distanza, come la Balocco di Fossano (167 milioni di fatturato), la Saclà di Asti (145 milioni), Eurostampa holding di Bene Vagienna (145 milioni), Arol di Canelli (100 milioni) e Maina di Fossano (86 milioni di euro).

La prima delle aziende nostrane è l'Italgelatine di Santa Vittoria (di cui parliamo anche nella pagina accanto per i noti miasmi che origina) che, cresciuta in media oltre il 4,3 per cento all'anno, chiude il 2017 con un fatturato di 54 milioni di euro e 90 dipendenti. Il margine operativo lordo è di 7 milioni di euro con un rating BBB.

Poco sotto, ma con un tasso di crescita superiore, viene la Santero fratelli di Santo Stefano Belbo, passata in sei anni da 34 a quasi 54 milioni di euro di fatturato con una crescita annua dell'8 per cento e un margine operati-

LE PREMIATE HANNO UNO SVILUPPO MEDIO DEL 20% SUL PERIODO ANALIZZATO (6 ANNI)

LA GAI DI CERESOLE INCREMENTA DEL 93% IL FATTURATO, IL DATO PIÙ ALTO TRA TUTTE

vo lordo di 12 milioni di euro. Il rating è in questo caso AA.

Cresce oltre il 6 per cento ogni anno anche il fatturato della Mollo noleggio di Alba, 251 addetti e un ricavato di 47,4 milioni, con un margine operativo lordo di oltre 7 milioni e un rating solido: A. Con 315 dipendenti nel 2018 l'azienda è peraltro tra le tre finaliste in gara a contendersi il titolo come grande compagnia di noleggio dell'anno europea, insieme all'inglese APlant e all'olandese Brede Noord. Il nome del vincitore verrà annunciato il 15 maggio a Madrid, in occasione della convention annuale dell'associazione Era (European rental association). Una crescita da record è quella della Gai di Ceresole, che produce macchine imbottigliatrici con un fatturato cresciuto di oltre il 93 per cento (il dato più alto tra tutte le aziende del Piemonte) negli ultimi sei anni e arrivato a 43 milioni di euro nel 2017. Il margine lordo dell'azienda roerina supera i 9,2 milioni di euro con più di 200 addetti e un rating BBB.

Supera i 41 milioni di euro il fatturato dell'unica azienda *champions* dell'alta Langhe: la Electro parts di Bossolasco che produce componenti elettrici per automobili, abitazioni e uffici. Crescita del fatturato in doppia cifra, con una media del 12 per

cento annuo negli ultimi sei anni e margine operativo lordo di 2,5 milioni di euro, 131 dipendenti e un rating AA.

Poco sotto c'è la Bianco di corso Asti ad Alba: l'azienda salvata nel 2006 dal fallimento dall'imprenditore cheraschese Giuseppe Bernocco, attiva nella realizzazione di macchinari per l'industria tessile e dolciaria, è oggi una realtà da 100 dipendenti con un fatturato cresciuto di oltre il 15 per cento annuo dai 15 milioni di euro del 2011 ai 37 del 2017. Il margine operativo lordo supera i 3 milioni di euro e il rating è buono: A.

A Baldissero opera Ondal-

LA SELMI DI SANTA VITTORIA VANTA UN RATING DA TRIPLA A: +14,4% OGNI 12 MESI

ba nella produzione d'imballaggi in cartone ondulato: crescita annua di oltre l'8 per cento e margine operativo di 4 milioni. I dipendenti sono 51, il rating BBB. A Santa Vittoria troviamo la Selmi, riferimento per la produzione di macchine per la lavorazione del cioccolato artigianale, per la tostatura del caffè e della frutta secca. Il fatturato cresce dai 12 milioni del 2011 agli oltre 27 del 2017, con un tasso annuo del 14,4 per cento, un utile netto di 7 milioni nel 2017 e un margine operativo lordo che supera il 33 per cento: uno dei più alti di tutto il Piemonte che vale un rating AAA.

Marcello Pasquero